

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede a risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

D'ARAGONA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ARAGONA. Ho presentato una interrogazione al Governo per sapere quanto vi sia di vero nelle notizie, che pubblicano i giornali di oggi a proposito di alcuni atti, che sarebbero stati compiuti, non so se dal militarismo ufficiale o da quello ufficioso, per la presa di possesso di alcune nuove terre della Dalmazia. Desidero sapere dal Governo quanto ci sia di vero in queste notizie.

PRESIDENTE. Il Governo intende rispondere subito a questa interrogazione?

SECHI, *ministro per la marina*. Sono pronto a rispondere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di rispondere l'onorevole ministro della marina.

SECHI, *ministro della marina*. Gli ultimi radiotelegrammi pervenuti al Ministero dalla Dalmazia verso il mezzogiorno, sono di assoluta tranquillità. In essi non si parla affatto di occupazioni da parte di irregolari, non solo di punti della Dalmazia nella zona corrispondente al Patto di Londra, dove sono nostre truppe regolari, ma tanto meno nelle parti della Dalmazia non occupate da noi, più a sud, nella zona di Spalato.

Sono quindi assolutamente fantastiche le notizie pubblicate al riguardo.

Nella interrogazione si accenna all'azione dell'ammiraglio Millo. L'ammiraglio Millo è al suo posto di dovere e d'onore, si attiene alle disposizioni del Governo, e fa il suo dovere di buon soldato. La marina è agli ordini del Governo nel modo più assoluto, più completo e non ho alcun motivo di ritenere che essa non continui a corrispondere alle esigenze e alla fiducia del Paese, come ha corrisposto durante la guerra, come ha continuato a corrispondere dopo la guerra.

Debbo aggiungere, perchè desidero che la Camera sappia quanto è noto al Governo, che da un telegramma partito da Fiume risulterebbe che pochi volontari si sarebbero portati alle isole di Veglia e Arbe, due isolotti al fondo del Quarnaro, che distano pochi chilometri da Fiume. Questi volontari sarebbero stati accolti con entusiasmo dalle popolazioni.

Questa è la sola notizia, che posso dare; e credo che quest'ultimo fatto sia quello che ha dato luogo alle notizie insussistenti pubblicate in qualche giornale.

Si tratta di pochissimi volontari, che si sono recati in quelle isole, con piccole imbarcazioni, perchè si tratta di un braccio di mare di pochi chilometri.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Aragona ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

D'ARAGONA. Prendo atto delle dichiarazioni del ministro della marina e voglio augurarmi che effettivamente il Paese non sia trascinato un'altra volta in imprese purtroppo dolorose.

Debbo inoltre avvertire che il proletariato italiano non rimarrà passivo di fronte a movimenti, che tendessero a trascinare il Paese in agitazioni e in avventure militariste, che assolutamente il proletariato non può ammettere. Noi usciamo da una guerra, che ci ha portato troppi dolori per vedere con tranquillità gli atti di alcuni individui, ed anche di uomini che sono investiti di autorità loro derivante dalla posizione che occupano.

Il proletariato è pronto, con le armi al piede, ad impedire che l'Italia sia trascinata in nuovi movimenti. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Questa interrogazione è esaurita.

La seduta termina alle 19.20.

*Ordine del giorno per la seduta di martedì*

*Alle ore 15.*

1. Interrogazioni.

*Seguito della discussione dei disegni di legge:*

2. Modificazioni delle norme concernenti le elezioni amministrative. (*Nuovo testo 469 e 292-A-bis*).

*Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia*

PROF. T. TRINCHERI